

**SISTEMA AMBIENTALE**

- NATURALE**
- Verde ripariale
  - Fiume Tevere
  - Margine verde parzialmente accessibile

**VERDE ANTROPICO**

- Verde privato**
- Verde di pertinenza
  - Orto urbano
- Verde pubblico**
- Parco pubblico non attrezzato
  - Parco pubblico attrezzato
  - Verde di pertinenza pubblico
  - Verde pubblico di interesse storico
  - Verde sportivo
  - Verde residuale

**Verde stradale**

- Verde di rispetto
- Arredo pubblico

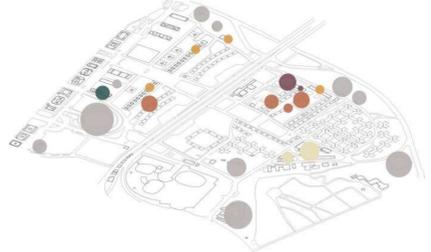
**Alberatura**

- Albero isolato
- Filare alberato singolo, a bassa densità
- Filare doppio, ad alta densità
- Massa arborea

**SISTEMA DELLO SPAZIO APERTO**

- Spazio aperto pubblico in disuso
- Piazza configurata
- Area pedonale
- Area pavimentata di pertinenza privata
- Area pavimentata di pertinenza pubblica
- Area di pertinenza militare
- Area di parcheggio
- Area dismessa

**ANALISI DEI SERVIZI DI QUARTIERE**



**SISTEMA INSEDIATIVO**

- Residenziale
- Prevalentemente residenziale
- Edificio storico
- Edificio direzionale
- Edificio dismesso
- Edificio in disuso

**SERVIZI**

- Edificio commerciale
- Ristorazione indipendente
- Parcheggio pubblico non coperto
- Parcheggio pubblico coperto

**EDIFICI SPECIALISTICI**

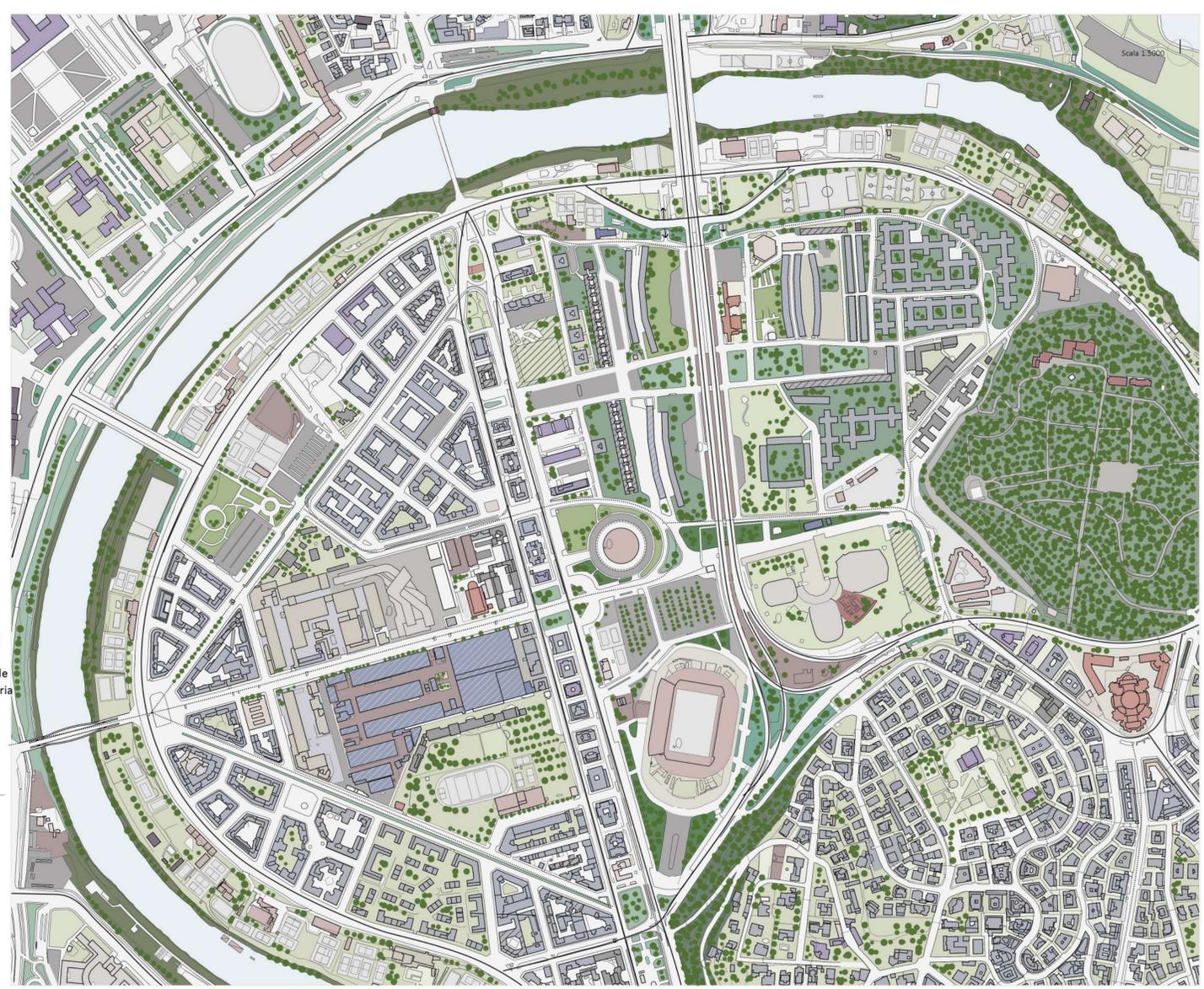
- Edificio sportivo
- Edificio ad uso culturale
- Edificio produttivo e militare
- Edificio religioso
- Struttura ad uso temporaneo
- Struttura ricettiva
- Poste
- Centro anziani
- Scuola

**LANDMARK**

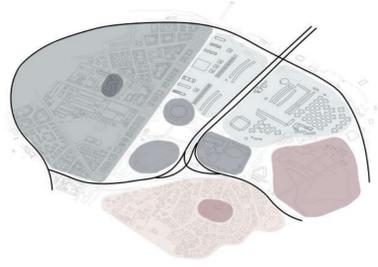
- MAXXI
- Palazzetto dello sport
- Auditorium, Parco della Musica
- Stadio Flaminio
- Viadotto, Corso di Francia

**SISTEMA INFRASTRUTTURALE**

- Strada di connessione urbana principale
- Strada di connessione urbana secondaria
- Pista ciclabile
- Sottopassaggio

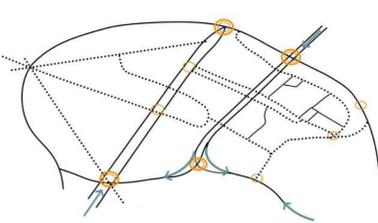


**ANALISI DEI TESSUTI**



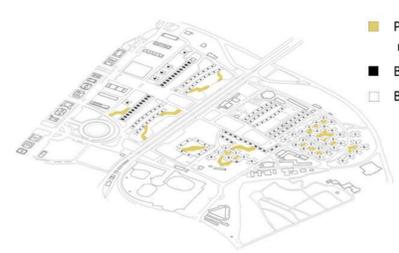
- Tessuto intensivo con maglia configurata dall'andamento morfologico
- Tessuto estensivo con maglia ortogonale (prevalentemente edifici in linea)
- Tessuto semi-intensivo con maglia ortogonale regolare (prevalentemente edifici a blocco)
- Villa Storica
- Edificio di interesse generale, con valore architettonico contemporaneo

**ANALISI DELLA MOBILITA' E ACCESSI**



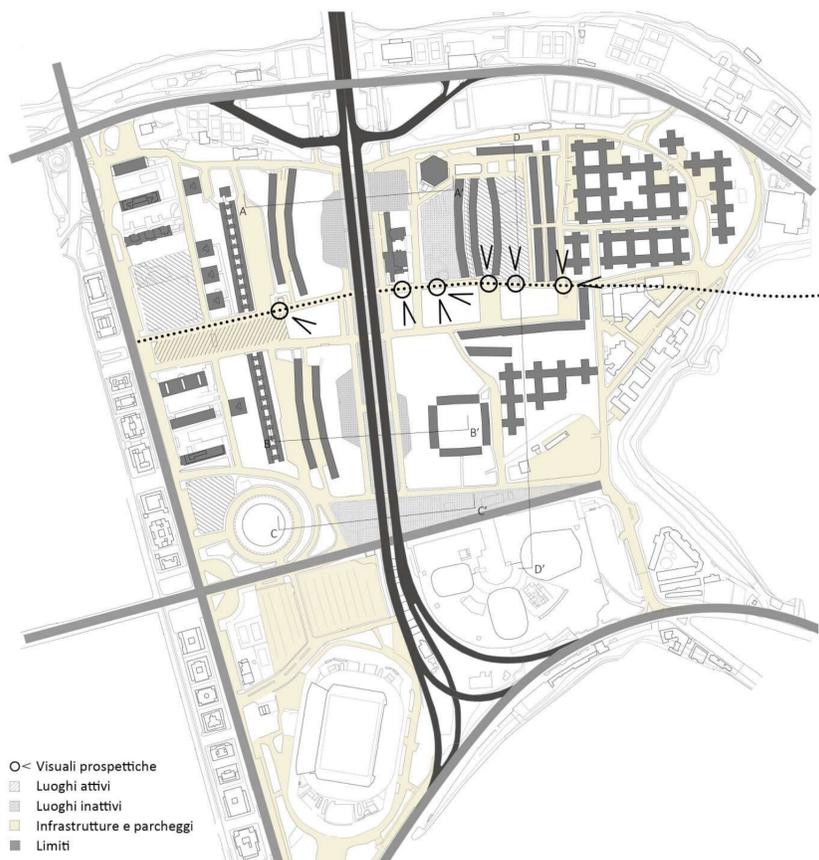
- Asse carrabile principale
- Asse carrabile secondario
- Asse carrabile interquartiere
- Accesso legato al Villaggio Olimpico
- Nodo di quartiere
- Nodo urbano

**ANALISI DEI PERCORSI SPONTANEI E PERMEABILITA'**



- Percorsi pedonali nati spontaneamente negli spazi aperti del Villaggio
- Barriera opaca, costituita dai vani scala
- Barriera trasparente

**ANALISI DELLA PERCEZIONE DELLA FRUIBILITA' DEL QUARTIERE**

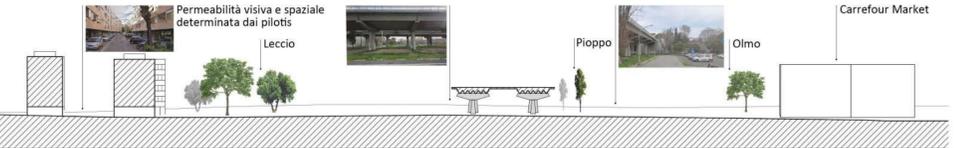


- Visuali prospettiche
- Luoghi attivi
- Luoghi inattivi
- Infrastrutture e parcheggi
- Limiti

**SEZIONE AA'**

Gli edifici sono separati dal Viadotto da ampi spazi aperti, prevalentemente adibiti a parcheggio

Rapporto assente del sotto Viadotto con l'area circostante



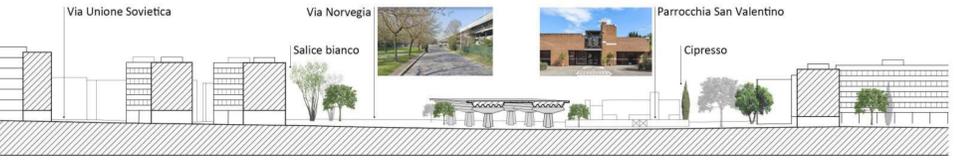
**SEQUENZA DI VISUALI PROSPETTICHE**



**SEZIONE BB'**

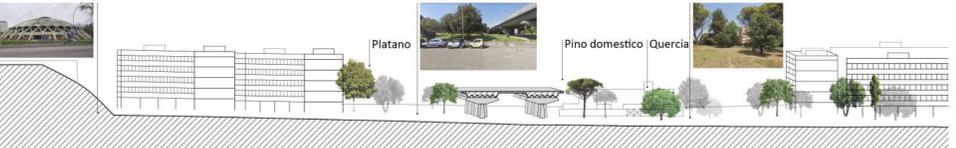
L'edificato è separato dal Viadotto tramite piazzali e verde privato

Lo spazio aperto sottostante il Viadotto è in disuso



**SEZIONE CC'**

Lo spazio aperto adibito a verde, antistante all'Auditorium Parco della Musica, genera una separazione con il Villaggio e una mancata connessione con gli spazi circostanti



**SEZIONE DD'**



**POTENZIALITA'**

**SISTEMA SPAZIO APERTO**

- Presenza di spazi trasformabili lungo l'asse del Corso di Francia (parcheggi, spazi in disuso)
- I fronti delle piazze Palach e Grecia sono definiti da un sistema di edifici che ne definiscono i limiti. In alcuni casi, sono presenti attività commerciali concentrate ai piani terra
- Villa Glori, importante area verde e di interesse storico, caratterizza la percezione paesaggistica, è un elemento attrattivo per i cittadini
- Nascita di percorsi pedonali spontanei nello spazio di pertinenza pubblica
- L'area verde ai margini del fiume Tevere, racchiudendo la maggior parte dei servizi sportivi, è un luogo attrattivo a livello territoriale.
- Parco Giochi "Primo Sport" costituisce un luogo attrattivo per le attività ricreative all'aperto
- Il villaggio presenta un'alta percentuale di spazi pertinenti all'edificato adibiti a verde

**SISTEMA INFRASTRUTTURALE**

- Connessioni tra le due parti della città divise dal fiume Tevere. Il quartiere risulta facilmente raggiungibile tramite Via Flaminia e Corso di Francia
- Il viadotto di Corso di Francia sposta ad una quota superiore la viabilità principale, facendo in modo che il traffico interno al quartiere sia di portata minore
- Via Guido Reni è un importante collegamento che permette di individuare una relazione tra le centralità di interesse urbano
- La linea tramviaria consente di connettere il Villaggio con il centro storico della città
- L'asse costituito da Via Guido Reni consente di avere una visuale su due cuori verdi, Villa Glori e Riserva di Monte Mario.
- Presenza di un ampio parcheggio ombreggiato

**SISTEMA SPAZIO COSTRUITO**

- Emergenze architettoniche e culturali che si ergono in punti specifici del quartiere caratterizzandosi come landmark
- Lo Stadio Flaminio è in posizione di testata e costituisce un filtro tra due tipologie di tessuti
- Presenza di servizi funzionali all'attivazione del quartiere anche nelle ore serali (struttura commerciale e bowling)

**OPPORTUNITA'**

- Lo spazio sottostante al Viadotto, essendo in stato di abbandono, genera aree di bassa qualità e con una mancata connessione tra le due parti della città, determina così un'area ad alta trasformabilità
- La piazza e lo spazio verde antistanti all'Auditorium Parco della Musica, non essendo ben progettati e rimandando ibridi, formano degli spazi ad alta trasformabilità
- Presenza di spazi aperti non connessi tra loro

**CRITICITA'**

**SISTEMA SPAZIO APERTO**

- Lo spazio aperto lungo Viale XVII Olimpiade, dove settimanalmente si tiene il mercato, determina problemi a livello di fruibilità carrabile
- Il parco tra Via Germania e Viale XVII Olimpiade presenta uno stato di degrado e abbandono
- Grandi aree pavimentate e quasi completamente prive di vegetazione e arredo urbano, diventando isola di calore. (Le piazze Palach, Grecia e il piazzale lungo viale XVII Olimpiade)
- Lo spazio antistante all'Auditorium "Parco della Musica", delimitato, costituisce una barriera, non dialogando con il Villaggio
- Il Parco Leopoldo Tossini, nonostante sia uno spazio verde attrezzato, non risulta ben organizzato

**SISTEMA INFRASTRUTTURALE**

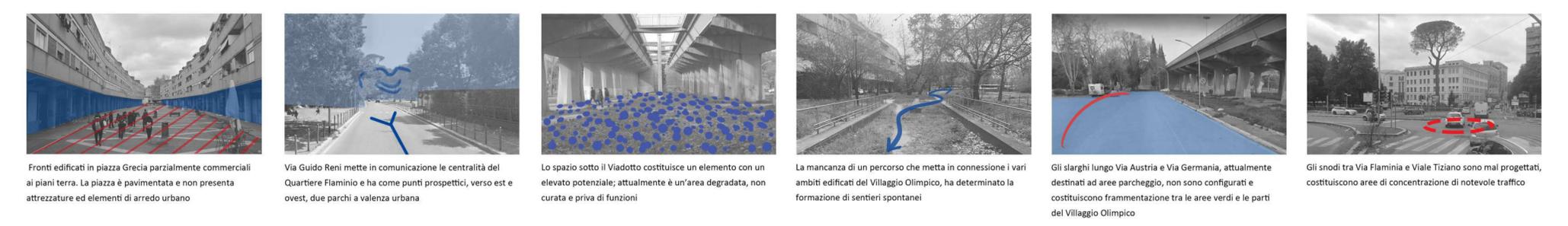
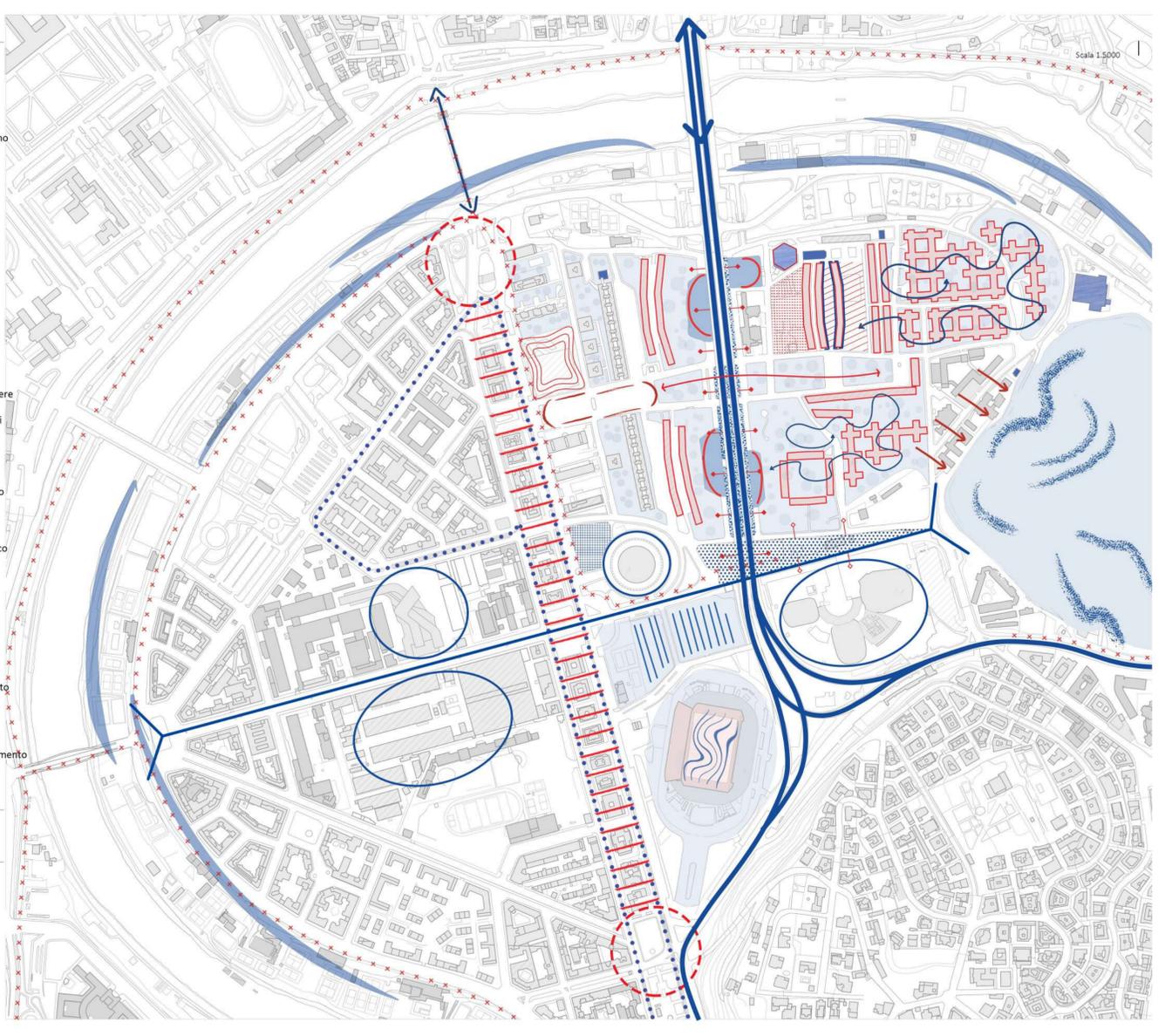
- La Quinta tra Via Flaminia e Viale Tiziano costituisce una barriera che separa il Villaggio Olimpico dal resto del quartiere
- I nodi terminali della quinta edificata convogliano molteplici attraversamenti carrabili e piazze, generando traffico e inquinamento acustico e atmosferico, oltre ad essere un pericolo per i pedoni
- La pista ciclabile non presenta continuità, in particolar modo internamente al Villaggio. Essa è poco sicura data la prossimità con la strada carrabile.
- Mancato accesso pedonale a Villa Glori dal Villaggio Olimpico
- Il Viale XVII Olimpiade non risulta ben organizzato per il traffico pedonale
- Aree parcheggio non configurate e che originano una frammentazione delle aree circostanti

**SISTEMA SPAZIO COSTRUITO**

- Molti degli edifici del Villaggio Olimpico presentano uno stato di degrado edilizio
- Lo stadio Flaminio versa in uno stato di abbandono
- Il supermercato determina un punto critico per l'attraversamento pedonale, data la sua posizione

**MINACCE**

- Mancata inclusione del Villaggio Olimpico all'interno del Quartiere Flaminio
- Assenza di buona accessibilità con il contesto urbano



**CONCEPT DI PROGETTO**

**OB.1\_ CREAZIONE DI NUOVE CENTRALITA'**

**AZ. 1.1\_ Riqualficazione dell'area del Viadotto**

IN. 1.1.1\_ Riprogettazione degli spazi attraverso l'introduzione di nuove funzioni e servizi: culturali, artistici, storici

**AZ. 1.2\_ Riqualficazione dello spazio verde lungo Viale XVII olimpiade**

IN. 1.2.1\_ Progettazione di aree rivolte ai ragazzi, realizzando una biblioteca, una Community Hub e spazi volti al co-working, workshop e conferenze

**AZ. 1.3\_ Recuperare la centralità di Piazza Palach**

IN. 1.3.1\_ Inserimento di servizi di pop up restaurant e botteghe

IN. 1.3.2\_ Progettazione della piazza, introducendo elementi vegetazionali che garantiscano ombreggiamento e volte a migliorare la qualità urbana

**AZ. 1.4\_ Recupero delle attività di prossimità del quartiere**

IN. 1.4.1\_ Riapertura delle attività al pian terreno dei fronti delle Piazze Palach e Grecia in rete con le nuove funzioni temporanee

**OB. 2\_ RECUPERO DEGLI SPAZI APERTI DEL VILLAGGIO OLIMPICO**

**AZ. 2.1\_ Rifunionalizzazione delle aree dismesse sotto il Viadotto**

IN. 2.1.1\_ Riqualficazione dello spazio verde presente e la fruibilità delle nuove funzioni di progetto

IN. 2.1.2\_ Inserimento di percorsi di connessione ciclo-pedonale a fondo naturale

IN. 2.1.3\_ Progettazione dello spazio verde per comfort climatico

**AZ. 2.2\_ Riqualficazione dello spazio aperto tra le assialità del Viadotto e Via Guido Reni**

IN. 2.2.1\_ Realizzazione di una piazza verde, con spazi aggregativi e nodo del percorso espositivo

IN. 2.2.2\_ Potenziare il percorso pedonale che mette in connessione la piazza antistante l'Auditorium con gli edifici di interesse generale di Via Guido Reni

**AZ. 2.3\_ Ridefinizione della sede stradale per recuperare e implementare lo spazio per le relazioni sociali**

IN. 2.3.1\_ Riconfigurazione spaziale e funzionale della sezione stradale di Via Austria e Via Belgio

IN. 2.3.2\_ Riprogettazione della viabilità veicolare urbana e l'introduzione di una zona 30 delle strade limitrofe al Viadotto

IN. 2.3.3\_ Riconfigurazione dei parcheggi lungo le viabilità di Via Austria e Via Belgio

IN. 2.3.4\_ Sostituzione della pavimentazione esistente con pavimentazione semipermeabile per la gestione delle acque meteoriche nelle superfici a parcheggio

IN. 2.3.5\_ Manutenzione delle alberature presenti

**AZ. 2.4\_ Ricicatura del sistema del verde**

IN. 2.4.1\_ Riqualficare le connessioni dei percorsi pedonali nati spontaneamente tra il costruito, tramite sentieri minerali

IN. 2.4.2\_ Manutenzione del verde esistente di pertinenza pubblica dell'edificato attraverso partenariato pubblico-privato

IN. 2.4.3\_ Dotare questi spazi di attrezzature per lo stare, come sedute, tavoli e panchine che permettano una sosta piacevole agli utenti dei servizi

**AZ. 2.5\_ Incentivare la mobilità lenta, migliorando la fruizione dello spazio pubblico**

IN. 2.5.1\_ Realizzazione di punti bike sharing, in punti strategici di connessione con il nuovo percorso

IN. 2.5.2\_ Riqualficazione dei parchi pubblici che comunicano con il sistema del Villaggio Olimpico (Parco Leopoldo Tossini e il Parco tra Via Germania e Viale XVII Olimpiade)

**AZ. 2.6\_ Messa in sicurezza e miglioramento degli accessi ai punti di snodo**

IN. 2.6.1\_ Utilizzo di dissuasori della velocità nei pressi degli attraversamenti

IN. 2.6.2\_ Chiusura di Via Irlanda al traffico carrabile, rendendola accessibile esclusivamente alla mobilità lenta

**OB. 3\_ VALORIZZARE IL RAPPORTO E LE CONNESSIONI FISICO-VISIVE CON LE EMERGENZE ARCHITETTONICHE PRESENTI**

**AZ. 3.1\_ Potenziare gli assi di connessione visiva con i luoghi identitari della città**

IN. 3.1.1\_ Realizzazione di percorsi tematici ciclopedonali che valorizzino il patrimonio architettonico e paesaggistico

IN. 3.1.2\_ Inserimento di spazi espositivi temporanei, sotto il Viadotto, legati alla produzione artistica, che mettano in relazione la vita culturale dell'area con il Villaggio Olimpico

IN. 3.1.3\_ Realizzazione di un cinema all'aperto con sale itineranti in corrispondenza dei nuovi spazi lungo l'asse del Viadotto

IN. 3.1.4\_ Nuova destinazione d'uso per lo Stadio Flaminio e lo spazio circostante





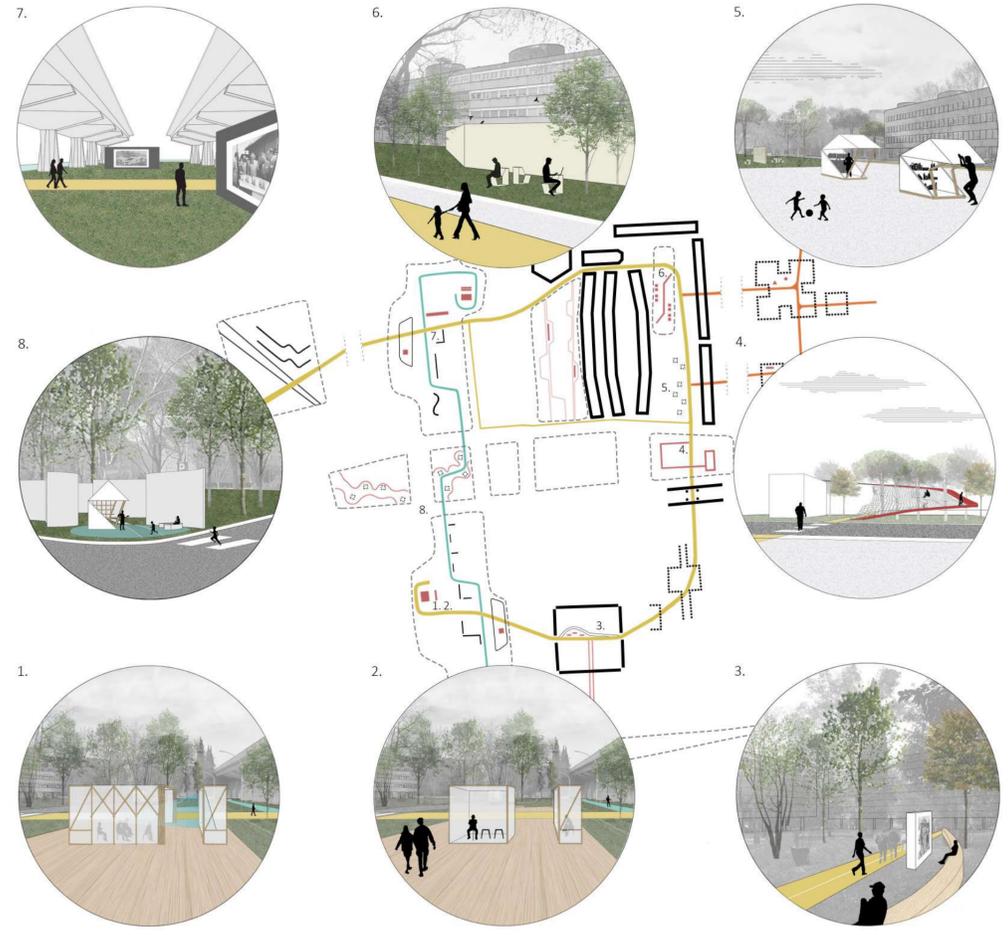
Riferimento  
Un parco sottopassaggio a Houston  
2009 Texas  
Gruppo SWA



Riferimento  
Casa tascabile temporanea  
2012  
Luna Perschl



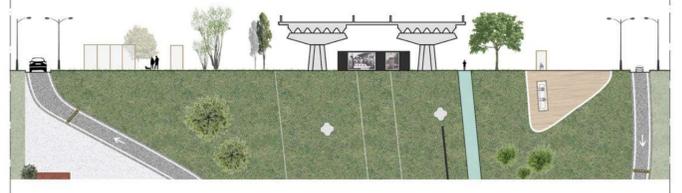
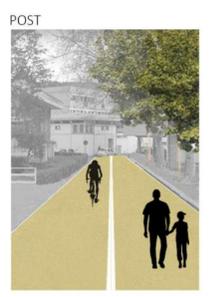
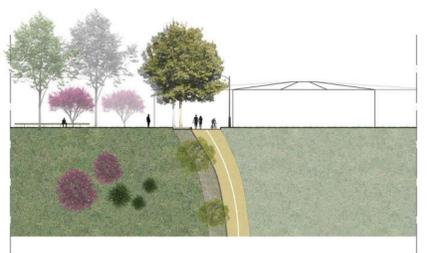
Riferimento  
Gallery of Pop-In, Pop-Out, Pop-Up  
Venezia 2017  
Omri Revesz Design Studio



Riferimento  
Parco urbano  
Dar\_architect



Riferimento  
Amaca ad onda, Parco giochi  
2020 Kaiwomaru  
OKABE



CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO



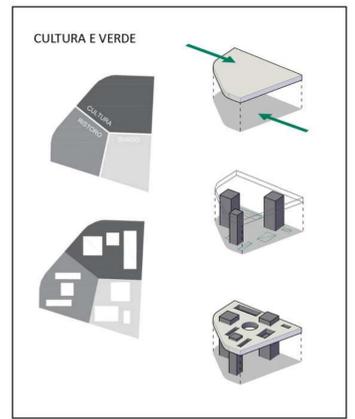
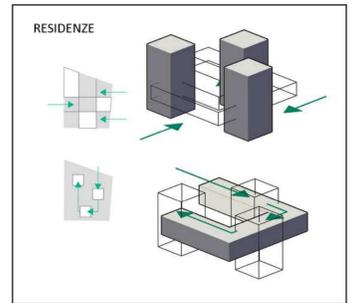
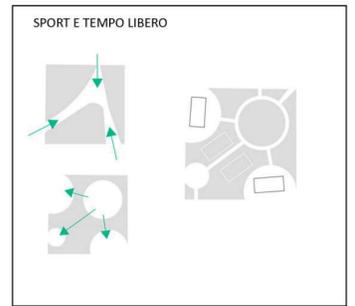
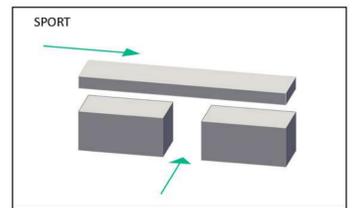
Laboratorio di Progettazione Urbana

SCALA\_TO\_FARE

Prof. Luca di Lorenzo Latini  
 Prof. Roberta Angelini

Il progetto è stato pensato come una camminata su più livelli, che sfruttasse a pieno la morfologia del quartiere Tofare. Ciascun gradone presenta servizi differenti; il più basso è adibito ad un ambito sportivo, il secondo riservato a un giardino pubblico, il terzo alla realizzazione di nuove residenze (80 appartamenti) e l'ultimo destinato alla cultura (biblioteca e spazi artistico-creativi).

Il focus del disegno è la continuità tra i salti di quota tramite dei percorsi e particolare importanza viene data al verde che fa da filo conduttore tra i vari livelli.



Laboratorio di Progettazione Architettonica

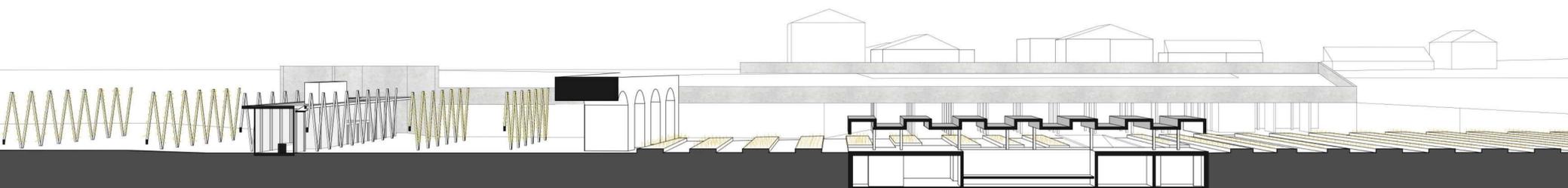
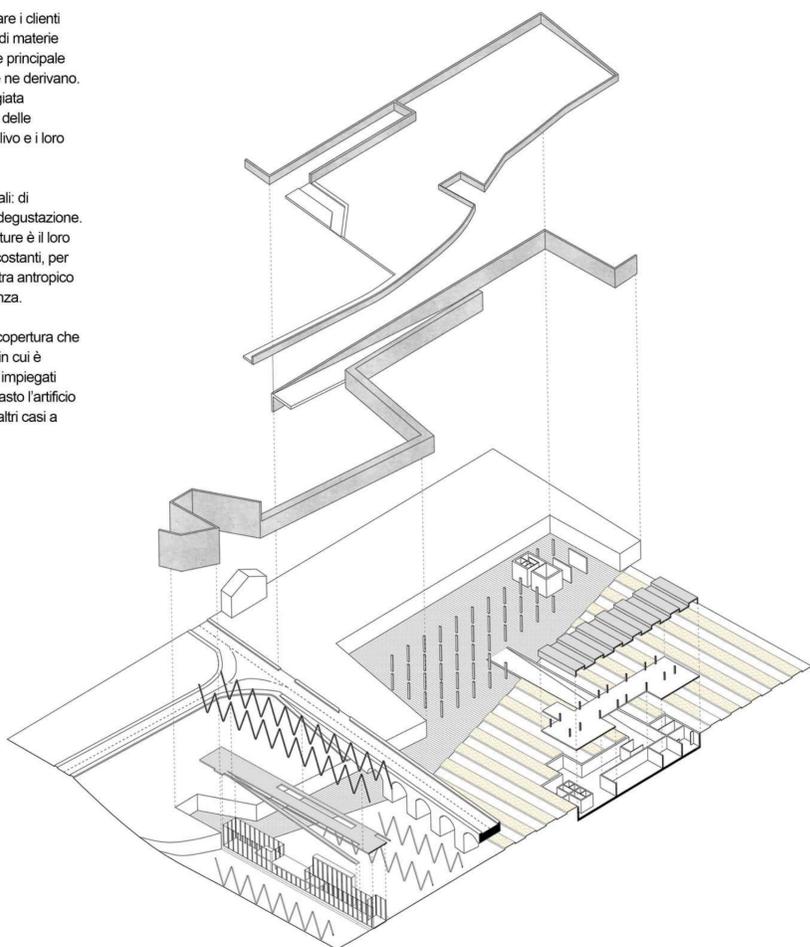
A RITMO DI TRAMA

Prof. Ettore Vadini  
 Prof. Roberto Cognoli

Il progetto è volto a sensibilizzare i clienti verso tematiche come utilizzo di materie prime sia nella loro lavorazione principale che come elementi residui che ne derivano. Racconta tramite una passeggiata conoscitiva gli ambiti produttivi delle piantagioni di luppolo, orzo e ulivo e i loro impieghi residuali.

Si sviluppa in tre nuclei principali: di lavorazione, conservazione e degustazione. Il filo conduttore di queste strutture è il loro rapporto con le coltivazioni circostanti, per far captare sia la separazione tra antropico e naturale che la loro coesistenza.

Protagonista del disegno è la copertura che si rapporta alla trama agricola in cui è inserita. La scelta dei materiali impiegati mira talvolta a mettere in contrasto l'artificio con l'aspetto naturalistico e in altri casi a mimetizzarlo.



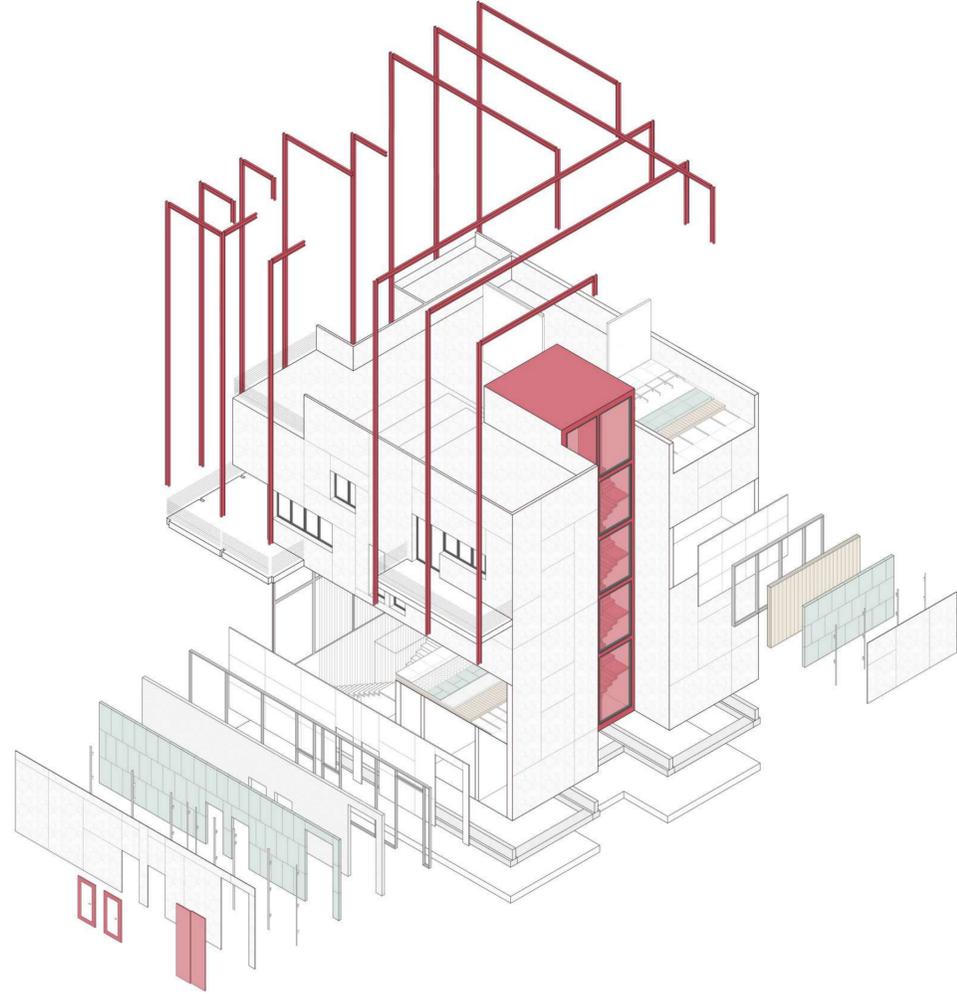
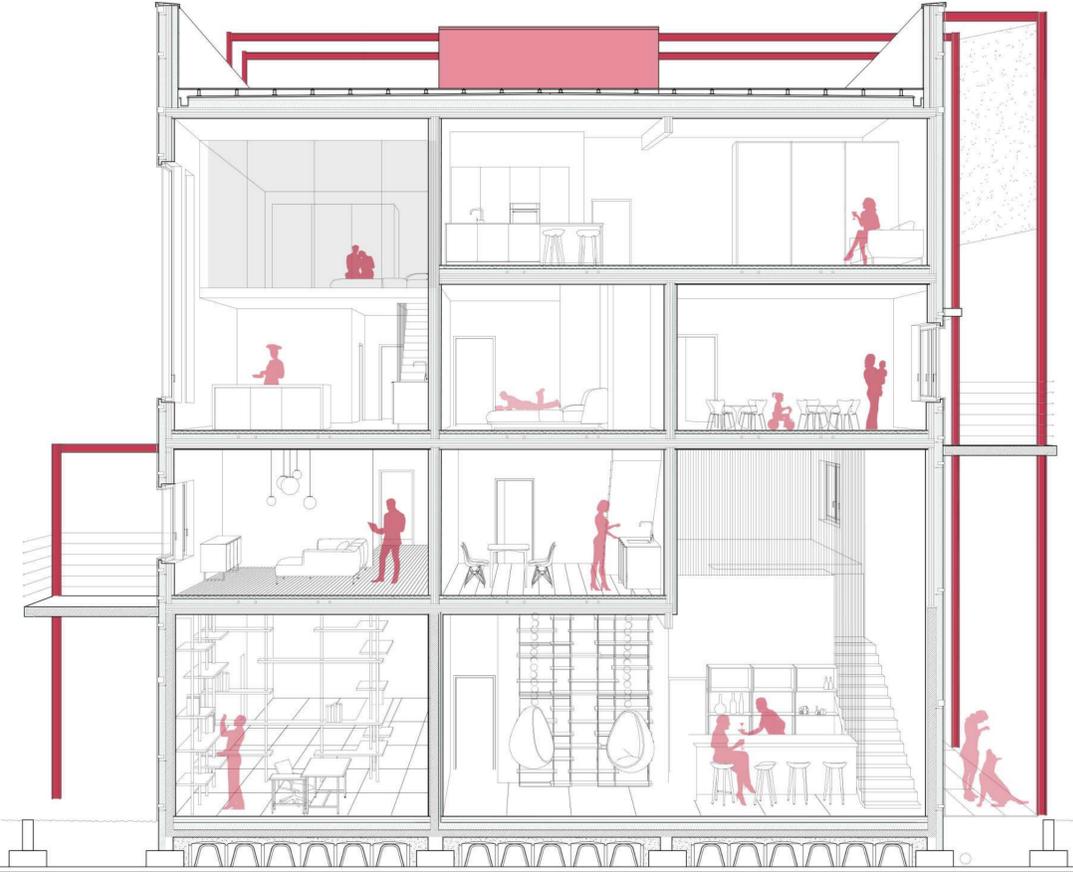
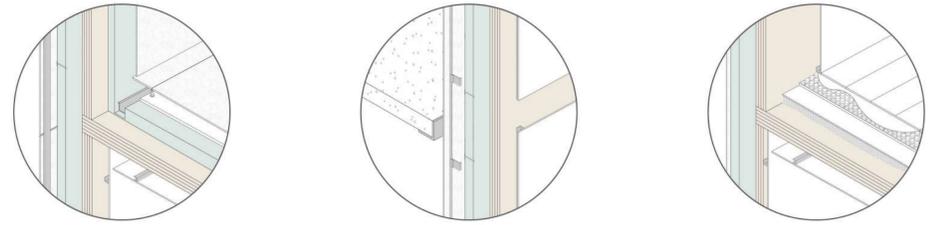
Laboratorio di Costruzione dell'Architettura

14<sup>2</sup>

Prof. Timothy Daniel Brownlee  
 Prof. Angelo Figliola

L'edificio è stato studiato con una volumetria compatta (come strategia funzionale per i luoghi freddi) ed ospita serviced apartment, spazi adibiti al coworking, un'area bambini e un bar. Punto centrale del disegno è lo studio di appartamenti con metratura ridotta e pareti mobili che consentano di usufruire al meglio degli spazi.

La struttura prevalentemente è composta da elementi scatolari in x-lam, mentre il piano terra è in calcestruzzo armato e gli elementi autoportanti esterni sono in acciaio. Sono stati inseriti, come ulteriori strategie, un blocco scala come camino di ventilazione e volumetrie in aggetto nella parete sud per la realizzazione di serre.



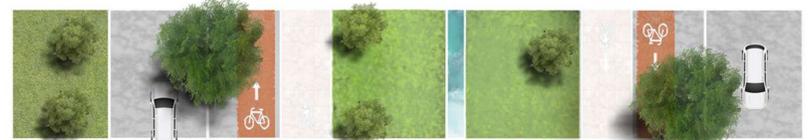
Laboratorio di Progettazione Urbanistica

BOTTOM-UP

Prof. Chiara Camaioni  
 Prof. Silvia Lupini

Cronoprogramma

Fase 1	Fase 2	Fase 3	
█			Miglioramento dei marciapiedi e inserimento di elementi per la sicurezza dei pedoni
█			Manutenzione e implementazione di alberature e attrezzature del verde esistente
█			Azioni di urbanistica tattica
█			Demineralizzazione e rinaturalizzazione del torrente Albula
█			Azioni di forestazione urbana tramite piantumazione di alberature
█			Realizzazione impianto drenante e di riciclo delle acque meteoriche
█			Introduzione di un nuovo sistema di illuminazione
█			Introduzione di zone 30
█			Riduzione di via Manara, via Moretti, via Montello e via Tonara a corsia a senso unico
█			Realizzazione di un nuovo ponte di collegamento tra via Lomellina e via Manara
█			Realizzazione delle gradonate e delle rampe per percorsi ciclabili e pedonali
█			Riqualifica del Mattatoio con l'inserimento di un community hub
█			Riqualifica ex officine con inserimento di attività temporanee di tipo culturale, artistico, sportivo e commerciale.
█			Demineralizzazione e rinverdimento dei parcheggi esistenti
█			Realizzazione di nuovi parcheggi nelle aree destinate da P.R.G.
█			Realizzazione dei nuovi collegamenti green ad accesso pedonale



---

# SENESI GIADA

Matricola: 114623  
Scienze dell'Architettura L-17

---

## Il Villaggio Olimpico a Roma: città del 15 minuti?

### **C-FACTORY** percorsi di produzione artistica

Il progetto è stato concepito dopo un'analisi del sistema ambientale, insediativo, dello spazio aperto e delle infrastrutture. In particolare sono stati fatti dei focus: sulle analisi dei servizi di quartiere (per evidenziare la relazione del Villaggio Olimpico con il tema della città dei 15 minuti e comprendere che esso, forse, era già stato concepito come tale); sui tessuti; sulle mobilità e accessi (per far emergere i nodi di quartiere e gli accessi in relazione agli assi carrabili); sui percorsi spontanei che si sono formati; sulla percezione della fruibilità dei luoghi; sezioni che raccontano come il Viadotto di Nervi si relazioni all'ambiente circostante.

Tramite la SWOT e in particolare modo le opportunità che sono emerse, è stato possibile formulare degli obiettivi cardine per la realizzazione del progetto: creazione di nuove centralità, recupero degli spazi aperti del Villaggio Olimpico e valorizzazione del rapporto e le connessioni fisico-visive con le emergenze architettoniche presenti.

I principali interventi sono la realizzazione di tre differenti percorsi ciclopedonali.

Il primo nasce dalla volontà di riqualificare le aree dismesse sottostanti il Viadotto tramite l'inserimento di spazi espositivi temporanei, legati alla produzione artistica, che mettano in comunicazione la vita culturale dell'area con il Villaggio Olimpico. Attraverso anche una riconfigurazione spaziale e funzionale delle sezioni stradali sotto il Viadotto, sono stati progettati dei nuovi spazi verdi volti ad ospitare un cinema all'aperto con sale itineranti; nei momenti in cui quest'ultime non sono attive, fungono da ritrovo sociale e come sedute urbane.

Il secondo percorso valorizza il patrimonio storico-artistico e paesaggistico del luogo. Il cammino è il negativo di un tracciato che si è formato tramite elementi che esso stesso incontra o che si innestano e si agganciano, attraversando le varie tipologie edilizie, spazi rivolti ai giovani (playground, biblioteca, Community Hub, co-working e workshop).

L'ultimo invece riqualifica le connessioni dei percorsi pedonali nati spontaneamente tra il costruito.

Sul tema dei servizi si interviene con l'inserimento di pop up mobili con varie funzioni pubbliche, che assumono tre conformazioni spaziali differenti durante la settimana, in base alla presenza o meno del mercato e agli orari di uscita della scuola. Nel progetto, con l'obiettivo del recupero delle attività di prossimità del quartiere, si riaprono le attività al pian terreno dei fronti delle Piazze Palach e Grecia in rete con le nuove funzioni temporanee. L'introduzione di questi servizi, nasce da una mancanza degli stessi, raccontata durante i sopralluoghi, di attività rivolte ai giovani una volta usciti da scuola.

Tutti gli interventi sono stati poi inseriti, stabilendo delle priorità, in un cronoprogramma di durata decennale.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO  
SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN "E. VITTORIA"

CORSO DI LAUREA IN  
.....SCIENZE..... DELL'ARCHITETTURA..... L-17.....

TITOLO DELLA TESI

.....  
.....C-FACTORY.....  
.....percorsi di produzione artistica.....  
.....

Laureando/a  
Nome.....GIADA SENESI.....

Relatore  
Nome.....ELIO TRUSIANI.....

Firma.....*Giada Senesi*.....

Firma.....*Elio Trusiani*.....

Se presente eventuale Correlatore indicarne nominativo/i

.....  
.....LU DOVICA SIMIONATO.....  
.....ALINE SOARES CORREIS.....  
.....

ANNO ACCADEMICO  
.....2022-2023.....